

6
APRILE
2019

PRESENTA

In collaborazione con A.O.Meyer e
Università degli Studi di Firenze

IL TRAUMA RELAZIONALE INFANTILE
GIORNATA DI STUDIO

Presso Aula Magna, Meyer Health Campus, Via Cosimo Il Vecchio, 26 Firenze

Programma

9.30 Apertura dei lavori

Carlo Bonomi, Presidente International Sándor Ferenczi Network

Chair: Marco Giannini, Professore Associato di Psicologia Clinica, Università di Firenze

10.00 Trauma da mano umana e sue implicazioni per il pianeta

Clara Mucci, Professore Ordinario di Psicologia Clinica, Università di Chieti

10.40 Le precoci origini psicosociali della dissociazione e dell'attaccamento disorganizzato

Maurizio Pinato, Psicoanalista, SIPeP-SF, ISIPSé

11.15 Pausa

11.30 Trauma perinatale: Terapia intensiva neonatale e disturbi del comportamento alimentare. L'esperienza dell' A.O Meyer

Alessandra Guarino Amato, Pediatra e Psicoterapeuta, A.O. Meyer

Rosanna Martin, Psicoanalista, A.O.Meyer

12.15 Discussione

13.00-14.00 Pausa pranzo

Chair: Clara Mucci, Professore Ordinario di Psicologia Clinica, Università di Chieti

14.30 Lezione magistrale. Nuove frontiere per la psicologia: L'epigenetica

Gianpaolo Donzelli, Professore Ordinario di Pediatria e Presidente Fondazione Meyer

15.15 Accompagnare la madre: L'elaborazione emotiva e psichica delle memorie somatiche materne attraverso il contatto corporeo col neonato

Ornella Piccini, Psicoterapeuta, SIPeP-SF

16.00 Discussione

17.00 Chiusura dei lavori

TRILOGIA SUL TRAUMA PSICHICO

Un percorso per riconoscere, comprendere, trattare il trauma psichico

La Trilogia sul Trauma Psichico è un progetto della Società Italiana di Psicoanalisi e Psicoterapia Sándor Ferenczi, sotto la supervisione scientifica di Clara Mucci e Carlo Bonomi, per promuovere la cultura del trauma psichico facendo chiarezza sui livelli, le modalità e i processi che vengono troppo spesso confusi. Il progetto si dispiega in tre giornate di studio e si rivolge a psichiatri, psicoterapeuti, psicologi, medici, pediatri, e operatori nell'ambito della salute.

1. Trauma relazionale infantile

Il I° livello, definito da Allan Schore “early relational trauma”, è il prodotto della dissintonia madre-bambino e della conseguente mancata regolazione affettiva, in quanto gli stati interni del bambino non sono contenuti e regolati. A livello neurobiologico questa mancata sintonizzazione porta hyperarousal e innalzamento dei livelli di cortisolo con conseguente possibilità di attacco al sistema immunitario, nonché dissociazione. La dissintonia tra madre e bambino può avvenire anche per difficoltà che la madre attraversa prima o durante la maternità, come lutti e depressione. Questo ambito è quello in cui una rete di competenze condivise tra professionisti come pediatri, neonatologi e psicologi può sensibilmente incidere sulla possibilità di prevenire o individuare precocemente difficoltà relazionali tra madre e bambino.

2. Trauma da maltrattamento e abuso (autunno 2019)

Il II° livello riguarda il trauma da privazione grave, maltrattamento e abuso, con frammentazione della coscienza del bambino e interiorizzazione della diade come vittima-carnefice che caratterizzerà anche le future forme relazionali. Il bambino vivrà così diviso tra il sentimento di colpa, vergogna e bassa autostima nella sua parte identificata come vittima, e rabbia e aggressività nella sua parte identificata come aggressore. Questi due primi livelli possono cumularsi tra loro. Ad esempio una madre maltrattante ad esempio è stata anche non-sintonica nelle prime interazioni col bambino, portando a grave disorganizzazione comportamentale o di personalità.

3. Trauma sociale (primavera 2020)

Il III° livello è quello del trauma sociale massivo dovuto ad esempio a guerre, genocidi e persecuzioni (pensiamo alla Shoah) di cui possiamo osservare una trasmissione transgenerazionale alle generazioni successive attraverso i legami di attaccamento. L'attualità di questo terzo livello è oggi presente nelle storie di immigrazione. Nelle scuole e negli ospedali possiamo venire a contatto con vicende di bambini e famiglie che portano con sé il dramma di un trauma sociale. Ancora una volta il riconoscimento e il buon intervento da parte di chi opera in queste strutture può essere un prezioso elemento di accoglienza.

**LA PARTECIPAZIONE ALLA GIORNATA È GRATUITA,
È NECESSARIA L'ISCRIZIONE**

Per info e iscrizioni <https://www.societaferenczi.it/1-trauma-relazionale-infantile>
Email sipep-sf@societaferenczi.it